

l'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 32 (221)

LUNEDI' 10 AGOSTO 1959

INTENSA VIGILIA DEI COLLOQUI U.S.A.-U.R.S.S.

Allargato a Bonn il giro di Eisenhower in Europa

L'incontro con Adenauer avverrà il 27, prima della visita a Parigi e Londra - Un articolo di "Esteri", preciso nell'«unità occidentale», e nell'anticomunismo la linea del governo Segni - Adesione di Malagodi

WASHINGTON, 9. — Eisenhower si incontrerà con Adenauer a Bonn il 27 agosto. L'addetto stampa della Casa Bianca Hagedorn ne ha dato oggi l'annuncio ufficiale. Il portavoce ha aggiunto che Eisenhower discuterà con il cancelliere tedesco «attuali problemi di interesse per gli Stati Uniti e per la Germania Ovest». Hagedorn ha specificato che si tratterà di una visita non ufficiale che si svolge su invito di Adenauer.

Il Presidente giungerà a Bonn a bordo di un aereo a reazione «Boeing 707», dello stesso tipo di quelli adoperati dal vice Presidente Nixon per il suo viaggio nell'URSS. La partenza da Bonn avverrà nella stessa giornata del 27 agosto in serata.

Il Cancelliere Adenauer ha fatto direttamente alla stampa il seguente comunicato: «Accoglio con una soddisfazione tutta particolare la visita del Presidente Eisenhower, in questo difficile periodo. Noi ci rallegriamo che il Presidente, il quale è già stato a Bonn nella sua qualità di comandante in capo della NATO, vi giunga ora per la prima volta come Presidente degli Stati Uniti».

Adenauer e il Presidente americano si incontrarono l'ultima volta a Washington nel maggio, per i funerali di Dulles. Da allora le relazioni tra America e URSS si sono sviluppate in una maniera che secondo parecchi politici tedeschi, sarebbe stata «impossibile se Dulles fosse rimasto ancora in vita».

Ora, a quanto viene riferito, il Cancelliere sarebbe preoccupato per questa tendenza che si è allontanata dagli orientamenti fissati da Dulles, orientamenti che contemplavano una linea di intransigenza, nel senso che nessun compromesso sarebbe stato possibile con i sovietici.

Bon sarà dunque la prima tappa del viaggio europeo di Eisenhower. Questi avrà infatti a Londra il 28 agosto gli annuncianti colloqui con il premier britannico Macmillan, mentre il 2 settembre si trasferirà a Parigi per incontrarsi con il generale De Gaulle e, successivamente, con il Presidente del Consiglio e il ministro degli esteri italiani.

Negli USA, infatti, vari commentatori politici ritengono che «l'incontro al vertice» fra le quattro grandi potenze si svolgerà con molta cautela entro il corso di un anno. A questo proposito il New York Times scrive che il Presidente Eisenhower, già riservato un periodo di tempo libero appunto nell'eventualità che entro l'anno si svolga la Conferenza al massimo livello.

La politica di Segni e Pella

Segni e Pella hanno ricevuto l'invito ufficiale del primo ministro Debré a recarsi a Parigi ai primi di settembre, invitato che era loro necessario per dar corso al concordato colloquio con Eisenhower. Si è intanto fatto sapere da fonti ufficiose che è probabile nei prossimi giorni un colloquio di Segni a Cadenabbia con Adenauer, che giunge oggi in Italia.

L'interpretazione ufficiale degli atteggiamenti di Palazzo Chigi di fronte alla grande svolta in corso nella politica internazionale è stata fornita dall'editoriale della rivista *Esteri*. In esso si afferma che tutta l'azione italiana è dettata dal fine di fare tutto il possibile perché dagli incontri tra Eisenhower e Krusciov esauriscano effettivamente risultati benefici per la pace del mondo e perché si esaudisca, almeno in parte, le grandi speranze susseitate dall'annuncio di essi, e ciò sarà possibile se «sia in corri di Washington». L'Europa sarà presente con tutto il suo peso con tutte le sue esigenze e Krusciov avrà ancora una definitiva conferma dell'unità indissolubile di tutto l'Occidente. Su questa base, la visita di Palazzo Chigi arriva ad affermare che i colloqui saranno nulli anche per «aprire un piccolo spiracolo nella cortina di ferro» e far vedere al di là «la realtà presente di un mondo di uomini liberi, che non hanno bisogno di nuove spinte da parte dell'ideologia comunista ma trovano l'impulso necessario nel loro spirito di libertà e di umana solidarietà».

Come si vede, l'accento viene messo su due elementi: l'unità dell'Occidente e la necessità di proseguire sul terreno dell'anticomunismo programmatico. Questi due elementi sono stati al centro anche del discorso pronunciato da Segni sabato sera a Belluno; e sono la conferma della intrinseca debolezza della linea adottata dal nostro governo. Che senso ha legarlo in un limbo da mediazione bellicista, giacché sono così stretti a rimarcare l'abissino che separa quella che definisce «la intransigenza» di De Gaulle e Adenauer e il «flessibilismo» di Macmillan e ad arranciarsi sugli specchi per riaccapponare la posizione italiana almeno a quella americana (ma di quale America, quella della guerra

fredda o quella dei nuovi sviluppi positivi?).

E per quanto riguarda la linea dell'anticomunismo programmatico, essa è evidentemente solo una linea difensiva non tanto e non solo contro la grande spinta democratica che viene dalle masse popolari in seguito ai nuovi avvenimenti internazionali, e all'accelerare cammino della distensione, quanto contro le forze che intorno e all'interno dello stesso schieramento governativo promuovono per rovesciare l'attuale indirizzo politico. Su questo terreno Segni avrebbe certo riconosciuto della crisi interna della DC. Egli può contare solo sull'appoggio dei missini, e da ieri anche dei liberali. Malagodi ha infatti definito a operazione annullamento la spinta ad una fine della discriminazione e a una revisione degli orientamenti di politica interna, ed ha preso posizione contro ogni «rallentamento» della «vigilanza morale, politica e militare dell'Occidente».

Stamane, intorno alla salma di don Sturzo, si ritroverà tutto il mondo politico cattolico italiano. Non si può dire che esso si ritroverà unito. Anzi, la stessa circostanza della morte, ha dato luogo a palese divergenza di opinioni. Ciascuno degli uomini politici, da Pella a Scelba, da Moro a La Pira e Fanfani, ha marcato nella figura dell'Estinto non gli elementi unitari, ma quelli di tendenza che oggi possono far gioco alla propria politica. E in effetti, la confusione nelle DC è al massimo.

Ha destato impressione ieri una nota d'agenzia diffusa nella tarda serata di sabato e che è stata attribuita unanimemente a Gonella: e non solo per la net-

(Continua in 8. pag. 9. col.)

Commenti della «Pravda» sui prossimi colloqui tra Ike e Krusciov

MOSCA 9. — La «Pravda» commentando le prossime conversazioni Krusciov-Giuliani, scrive: «Una volta rotto il sbarramento che blocca le relazioni sovietico-americane, nessuna forza al mondo arresterà più il disegno generale della guerra fredda». Il giornale sovietico afferma che le conversazioni, provocando un racciacimento sovietico americano, porteranno necessariamente la distensione nel mondo e renderanno impossibile una nuova guerra mondiale.

Esistono le condizioni favorevoli perché le relazioni sovietico-americane siano fondate d'ora in avanti su una pace e di buon vicinato, prega la «Pravda», ricordando che Krusciov nella conferenza stampa del 5 agosto ha dichiarato che tra i due paesi non esiste più contraddizione di ordine territoriale, né contraddizione di diritti. La «Pravda» afferma che tuttavia per raggiungere i suoi obiettivi è necessario che entrambe le parti, v. s. «il desiderio di assicurare la pace» e aggiunge: «È necessario che al periodo delle grandi speranze, facendo un periodo di decisi sogni radicali, per legare la guerra fredda».

Scarse probabilità di successo vengono attribuite anche alla missione del vice segretario del Pdsi Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

CAPE CANAVERAL — Una veduta del satellite «Mulinello a pale», prima di essere posto nell'ogiva del missile che lo ha lanciato nello spazio. A destra, si nota l'involucro che lo ha protetto nelle fasi del volo prima di raggiungere l'orbita prescritta; il satellite, come si nota, ha forma cilindrica. (Telefoto)

IN SEGUITO ALLA MORTE DI DON STURZO

Rinviate a mercoledì la votazione in Sicilia

La Democrazia cristiana rinsalda i legami col M.S.I.

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 9. — La seduta dell'Assemblea siciliana che avrebbe dovuto avere luogo domani pomeriggio per procedere alla formazione del nuovo governo regionale, ha subito un rinvio di due giorni. La decisione è stata presa stamane, nel corso di una riunione convocata dal presidente dell'Assemblea, Giacomo D'Alessandro, con i suoi e altri che hanno partecipato al vertice del governo, on. Salvo Milazzo, i capi dei vari gruppi parlamentari, il comunista Lanza, il cristiano-sociale Caltabiano, il socialista Corallo e il missino Buttacino. Il rinvio è stato chiesto dal presidente dell'Assemblea, Giacomo D'Alessandro, e approvato sia da parte libera-

to sia da parte monarchica

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici

ANTONIO PERRIA

r. pensamento. I dirigenti democristiani rimarranno certamente arroccati sulla loro linea di arditissima intransigenza che riguarda il piccolo gruppo di deputati del Pdsi. Tanassi, giunto a Palermo con l'obiettivo di tentare una soluzione di centro, arricchendo il quadripartito che dovrebbe riunirsi entro lo stesso scalo il sovraldemocratico Bruno Napoli, i due liberali malagodiani, i democristiani rappresentanti dei monopoli e i due autonomi dell'Uscs e a da parte monarchici</p

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO ALLE FRATTOCCHIE PER IL « MESE DELLA STAMPA »

Dieci milioni già raccolti per l'Unità Prosegue la campagna della sottoscrizione

Il discorso di Fernando Di Giulio - Centinaia di famiglie nel parco dell'Istituto di studi comunisti — Gli elenchi dei compagni e delle sezioni che si sono finora maggiormente distinti

Durante la manifestazione indetta alle Frattocchie, nell'Istituto degli studi comunisti è stato annunciato il risultato raggiunto a Roma e provincia nella tradizionale sottoscrizione per l'Unità. Le somme di ieri sera dunque un totale abbattuato elevato: oltre dieci milioni di lire sottoscritte per nostro giorno. L'anno scorso, nello stesso giorno del 9 luglio, erano stati sottoscritti solo 3 milioni e 700 mila lire: quest'anno, pertanto, alla stessa data, la sottoscrizione per l'Unità risulta più che triplicata rispetto al 1958.

La cifra complessiva dei conti di ieri sera non ha potuto essere riferita all'assemblea di compagni, ma si è dovuta, ridendo, guardare dall'Istituto. Ovvoro: è stata data, tra gli applausi delle molte centinaia di persone venute

di Nasioni, il pericolo della guerra. In questo quadro, sempre più decisivo appare il rafforzamento della nostra stampa.

Infatti di apprezzamenti più grandi Potere del mondo, è opportuno altresì non dimenticare che esistono certe forze e uomini che, se esprimono attraverso determinati giornali, forze e uomini che si sentono penosamente impegnati a minare alla base l'edificazione della nuova convivenza politica tra i popoli di tutto il mondo.

Decisino, pertanto, è il compito della nostra stampa perché sia rapportato un obiettivo fondamentale: un giorno, ridendo, guardare dall'Istituto. Ovvoro: è stata data, tra gli applausi delle molte

centinaia di persone venute

alla sottoscrizione, fino a questo momento, sono le seguenti (tra parentesi indiciamo la percentuale dell'obiettivo): Tor de' Schiavi (106,8%), Finocchiaro (100,5%), Ponte Mammolo (100%), Tiburtina IV (75%). Tra le altre sezioni che appaiono in buona posizione, appartenenti alla manifestazione si è riuscito a raggiungere il 75% Monte Mario (90,2%), Ponte S. Giovanni (80%), Paroli (72,2%), Trastevere (66%).

Nel gruppo di compagni che si sono distinti per la sottoscrizione, vanno segnalati Alfredo Lampi, della cellula del Forlani, il quale ha raccolto da sola 55.000 lire; Natole Fanti, che ha raccolto dei soli altri 49.000 lire, comparsa, Passeggiata, e altri.

Ecco l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

tronico, e altri.

Ecce l'elenco delle sezioni della provincia alla testa dell'attivazione per la sottoscrizione: Licenza (159,8%); Rovigno (133,8%); Agosto (133%); Ne-

La Lazio a Abbadia S. Salvatore



Come preannunciato ieri mattina la Lazio è partita per il ritiro di Abbadia San Salvatore dove competerà la preparazione precampionato: stessa molla ridotta della toscana verso le 12 la comi-

tiva bianco azzurri è stata festeggiata dai villeggianti romani e poi dalle autorità locali nel corso di un simbolico ricevimento.

Della comitiva fanno parte 21 giocatori: Lovati, Bellu-

gamb, Lo Buono, Eufemi, Molino, Del Gratta, Carradori, Janich, Pozzani, Prini, Carosi, Ricciuti, Pagni, Mazzoni, Pecchia, Testa, Gazzola, Recenti, Fumagalli, Viscinti, Joan, Mezzetti, Bui,

Moroni, Mancano, Celi e Rozzoni che però sono attesi tra giorni. Oggi pomeriggio comincerà la preparazione con le corse, secondo il programma di Bernardini gli allenamenti

continueranno poi due volte al giorno, una la mattina presto e l'altra nel pomeriggio verso le 18.

Nella foto: La comitiva bianco azzurra sul pullman

Oggi tocca alla Roma



Dopo la Lazio oggi sarà la volta del giallorosso: infatti titolari e pugni della Roma si troveranno nel pomeriggio in sede per partire poi alla volta di Ascoli. Intanto nell'imminenza dei gironi quasi tutti i giocatori si trovano già a Roma da un paio di giorni. Così è risultato affollatissimo e ben riuscito il pranzo che Da Costa e Manfredini hanno voluto offrire ai giornalisti e ai compagni nel « Capanno » alla Bala d'Argento per festeggiare i riconoscimenti da poco ottenuti: Dino come calciatore italiano a tutti gli effetti e Manfredini come « oriondo ». Nella foto ecco appunto MANFREDINI e DA

COSTA durante il pranzo

CICLISMO LA BELLA GARA PER I DILETTANTI DEL '40

Carloni vince in volata la II Roma - Spoleto

Conte, Porti e Di Fausto si piazzano ai posti d'onore

Questa seconda edizione della Roma-Spoleto, organizzata dal Volo Club Spoleto e riservata ai dilettanti del '40, ha visto il netto ed incontrastato successo di Sergio Carloni che, sceso in pista con i compagni di fuga, è arrivato in volata tra i compagni di fuga.

La sua vittoria è senz'altro conseguenza logica di una saggia ed accorta condotta di gara. Infatti, pur mantenendosi costantemente nelle prime posizioni, ha sempre abbastanza per mettersi egualmente in evidenza sulla breve ma dura salita finale della Somma (di circa 1 km. 200), sotto i quali si trovano davanti a Di Fausto, e per di spuntare la volata in ancora deserte condizioni di freschezza.

Le condizioni di fuga erano particolare per la generosità, la grinta, lo spirito combattivo messo in mostra. I primi 20 km. erano infatti tutti a scatti, a ripetizione, ma con scatti a ripetizione, ha cercato disperatamente di lanciarsi in una fuga solitaria, ma riesce a farlo, la prima reazione di brillante reazione Allegri, autore di una lunga fuga solitaria durata una cinquantina di chilometri, seguita a pochi secondi, venne dall'arrivo: Checchini, per essere stato sempre fra i primi dall'inizio alla fine fra Carboni, De Coster e Cestari.

Esemplare e corretta l'organizzazione, sorretta con avvedutezza dal bravo e valente Monti.

La cronaca si parte alle 8.00. I primi 20 km. registrano le solite scaravanne di partenza scatti, allunghi, fughe, per poi catturarsi, in questa prima parte di gara. Infatti, Alberi, Cervellini, Filati, Assustano ad un certo punto si sono scatenati, e leva, a Bagnano Flaminio (km. 53) il gruppo transita compatto. Situazione inalterata a Bivio, Castellana, km. 45 dalla partenza, quando si è scatenato il gruppo di Carboni che si stacca dal gruppo trascinando Da Cristofaro. Sot. La loro prima corsa è stata catturata, si è scatenato il gruppo di Baldini, e si è scatenato il gruppo di Baffi e compagni, fuano, il perfetto accordo, evadono Baffi e compagni, che accorrono le distanze (1'35") e precedono in grossa, spazzandolo in due tronconi. Nel primo vi sono Benedetti, Conti, Fanfani, e altri, nel secondo Caroni, Carboni, De Cristofaro, Caroni, Checchini, Alberi, Di Fausto e Campioni. A km. 45 passano Serigna, Tomi, Panzica, a 7" il gruppo. Dal

LA CARRIERA DEI DUE AZZURRI TRIONFATORI DEI « MONDIALI »

Maspes: in sette anni di professionismo cinque titoli italiani e tre maglie iridate

Ad Amsterdam, quest'anno, come al Parco dei Principi, nel 1958, Gasparella ha dato lustro ai tre campionati italiani conquistati nella sua brillantissima attività

Antonio Maspes, campione del mondo di velocità professionisti 1959, e quello del '42, nato il 11 gennaio 1932 a Cesano Boscone (Milano), ha compiuto 21 anni e 7 mesi. Ha cominciato a correre a quinque anni nella U.C. Cesano Boscone e mai si è rivolto a un'altra società. Medaglia d'argento al suo primo mondiale, il 10 giugno, Barrigade lo ha superato.

E' stato due volte campione d'Italia per la categoria esordienti (nel 1947 e 1948),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1949) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1951) in coppia con Alberi. Ai Giochi olimpici di Helsinki (nel 1952) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi campione italiano per la specialità tandem (nel 1960).

Al Giochi olimpici di Roma (nel 1960) si è classificato al terzo posto nel tandem in coppia con Pinelli.

Ha raggiunto la sua carriera di professionista il 28 aprile del '52 dopo avere terminato la sua carriera di dilettante, classificandosi secondo al Gran Premio di pistoia, dopo aver superato il campionato italiano di velocità.

E' stato campione olimpico (nel 1956 e 1958),

due volte campione d'élite dilettanti (nel 1959) e poi

NUOTO

CONCLUSI I CAMPIONATI ASSOLUTI A GENOVA

Nuovo record italiano nella 4x100 s. l. stabilito dalle ondine laziali: 4'38"6

La «Canottieri Napoli» stabilisce il nuovo primato nazionale nella staffetta mista 4x100 maschile (4'29"6) - Vittorie della Faidiga, di Masperi, della Saini e di Bianchi

GENOVA, 9. Altri due primati italiani assoluti sono stati battuti oggi, nella giornata conclusiva dei campionati assoluti, nei 100 metri piani e nei 4x100 della pista del nuoto di Albino. La palma va ancora una volta ai giovanissimi, la Saini e la Pacetti hanno portato al trionfo, nella staffetta 4x100 femminile stile libero, la squadra della Lazio, con 4'38"6 che costituisce il nuovo record; mentre nella 4x100 maschile mista i tedesco-napoletani Christian Schollmeyer, Faidiga, Durelle, pur nonando in scoltura e dando l'impressione di poter fare di più, hanno portato al successo i colori della Canottieri Napoli stabilendo anch'essi un nuovo record.

Le gare di domenica si sono svolte di fronte ad un folto pubblico che non è riuscito a trovar posto nelle tribune, sotto il cielo del Campionato regionale del nuoto. Ed hanno avuto inizio con la disputa dei 100 dorso femminili, che hanno visto nella torinese Arlette Faidiga la netta dominatrice. In questa gara la laziale Daniela Serpilli, nuotando la distanza in 1'19"8, ha stabilito il nuovo primato delle juniores.

Pure senza storia è la gara successiva: i 200 rana maschili, appannaggio di Francesco Masperi, del Centro sportivo Fiat, seguito da Spangaro e da Castagnetti. Combattutissimi e vivi invincibili, fanno la finta di una Paletta Saini e della laziale Bacchi, giunta seconda a pochi centimetri dalla vittoria dopo un serrato duello con la laziale Anna Be-neck.

I 200 stile libero maschili, nonostante le defezioni di Pucci e del torinese Rinaldi, sono stati tirati sul filo dello spasmo: il torinese Bassi ed il triestino Bianchi.

DETALIO TECNICO

Finali

M. 100 DORSO (femminile). 1) Faidiga (Fiat) 1'19"8 (nuovo primato campionato); 2) De Masi (Cus, Olimpico) 1'20"; 3) Serpilli (Carlo, 1'20"; 4) primato juniores; 4) Brusa (C.R. Napoli) 1'21"; 5) Michel (Fondi, 1'22"); 6) Giordani (C.R. Terni) 1'23"; 7) Marchel (Roma) 1'26"; 8) Malvano (Can. Lecco) 1'27".

M. 200 RANA (maschile). 1) Masperi (Fiat) 2'37"; 2) Spangaro (C.R. Napoli) 2'37"; 3) Castagnetti (F. 1'37"; 4) Pucci (2'37"); 5) Liungo (Roma) 2'37"; 6) Fierro (Can. Milano) 2'37"; 6) Caramelli (C.R. Napoli) 2'37"; 8) D'Angelis (Lazio) 2'37"; 9) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

M. 100 FARFALLA (femminile). 1) Saini (Lazio) 1'22"; 2) Brecchi (Milano) 1'23"; 3) Bianchi (Fiat) 1'23"; 4) Faidiga (Carlo) 1'23"; 5) Cechi (Edo) 1'26"; 6) Tucci M. G. (Lecce) 1'26"; 7) Bordini (Lazio) 1'27".

STAFFETTA 4x100 s. l. (femminile). 1) Lazio (A. S. Roma, Pesci, Saint, Pacifici) 4'38"6 (nuovo primato assoluto); 2) Roma "A" 4'39"; 3) Lazio "B" 1'19"; 4) Fiat 1'22"; 5) N. Torino 1'23"; 6) Edito 1'23"; 7) Vassallo (Can. Lecco) 1'28"3.

STAFFETTA 4x100 (Mista maschile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "A" 4'39"; 5) A.S. Roma "B" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

M. 100 RANA (maschile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 s. l. (Mista maschile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'39"; 5) A.S. Roma "A" 4'39"; 6) Roma A.S. "B" 4'39"; 7) Lenti (Fiat) 3' e 6 declini.

STAFFETTA 4x100 (Mista femminile). 1) Can. Napoli (Schollmeyer, Crotta, Demerlein e Bonomi) 4'29"6 (nuovo primato italiano); 2) Fiat 1'20"; 3) Lazio "A" 4'39"; 4) Roma "B" 4'3

BIOGRAFIA TIPO DI UN FUNZIONARIO DEL REGIME CLERICALE

Ecco la carriera di Carmelo Marzano: il questore al di sopra della legge

Ha avuto sempre incarichi politici: comandò l'ambulanza che arrestò Mussolini il 26 luglio, e poco dopo arrestò il suo protettore Senise - A Modena, col maresciallo Cau, stratega delle persecuzioni ai partigiani - Le retate nei quartieri popolari di Napoli e Roma

25 luglio 1943: inizia un nuovo periodo della storia d'Italia e comincia la storia di Carmelo Marzano. Il fascismo è crollato. Le vecchie classi dirigenti sono al culmine della confusione e della paura, ma non intendono in alcun modo abbandonare il potere e lasciarsi travolgere dalla scomitite del loro regime. La loro preoccupazione prima e quella di mantenere in vita un apparato dello Stato che deve rappresentare la «continuità» nella vita del Paese. La liquidazione del fascismo deve avvenire il più possibile nell'ombra dei provvedimenti amministrativi, tenendo lontano l'occhio curioso e appassionato delle masse.

Mussolini è costretto ad andarsene in un'ambulanza in una condizione che sta tra quella dell'arrestato e quella del «protetto». A comandare la famosa ambulanza c'è un giovane tenente di P.S., dirigente dello autocentro di via Tommaso Campanella, a

Roma. Si chiama Carmelo Marzano.

E' certo un incarico molto «delicato», ma il giovane ufficiale sembra fatto apposta per assolverlo col massimo della discrezione. Non è un «regolare» neppure nella P.S. E' un ex brigadiere dei carabinieri, che ha vinto un concorso per meriti speciali ed è stato ammesso nella Polizia con incarichi sempre di grande responsabilità. Non è popolare tra i suoi colleghi, e persino a molti dei suoi superiori la sua ambizione spiaie, e spiaie soprattutto la sua sicurezza, il tono troppo spregiudicato con cui tratta chiunque abbia a che fare con lui. Quando arriva lui, i colleghi taccono Sanno e già un nome arrivato, un vero piccolo personaggio del regime. Guarda lontano, non aspetta di far carriera, con l'anzianità e con la diligenza del bravo funzionario. Ha voluto prendere la laurea, dopo esser entrato in amministrazione. Sa che la laurea conta molto, in Italia, e sa che senza quel pezzo di carta non si può guardare in alto, molto in alto. Le leggi parlano chiaro, e per una volta, il giovane Marzano è costretto a fare i conti con la legge. Ha molte «maniglie», però, come si dice in gergo burocratico. Soprattutto, era «ammiragliato» solidissimamente, col potentissimo capo della polizia, Carmine Senise.

Forse in Procura

il «caso Marzano»

E' probabile, che il «caso Marzano», sul quale come è noto sia il Comune di Roma che il capo della polizia hanno aperto, rispettivamente, una inchiesta, sarà sottoposto all'esame della Procura della Repubblica.

A questo proposito, in una nota pubblicata ieri, «La Stampa» ricorda che la Procura interviene di solito ogni volta che nel comportamento di un cittadino si ravvisa un possibile reato.

In questo caso gli imputati potrebbero essere sia Marzano che il vigile Melone, il primo per il sopravvissuto irregolare e nel caso risultasse che fu lui a costringere il vigile a non contestargli l'infrazione, il secondo per non aver elevato la contravvenzione.

Il vigile urbano infatti diventa agente di polizia giudiziaria nel momento che accetta un'infrazione percepibile penalmente. Quindi Melone quando fermò la macchina personale del questore per contestargli il sopravvissuto, era agente di polizia giudiziaria e aveva l'obbligo di elevare contravvenzione; perciò potrebbe esser chiamato a rispondere di omissione di fatto di ufficio o di omissione di denuncia da parte di pubblico ufficiale.

Marzano potrebbe essere accusato di concorso con il vigile ed anche di un reato più grave nel caso che egli abbia intenzionalmente rifiutato il riquadro.

L'arresto
di Senise

Senise è troppo potente, e a troppe cose sul conto di troppa gente. In un momento come questo, in questi 45 giorni di oscurità per la sopravvivenza, è una figura diventata tristemente popolare, prima nel Modenese e poi in tutta Italia. Il maresciallo Cau, un vero e proprio sadiaco, molto più grosso, anche se meno appariscente. Non manca mai, nella carriera di questi personaggi, il momento che nei romanzi si chiama quello dell'ingratitudine. Come nei romanzi dell'Ottocento, come nelle storie dei Rastignac e dei Bel Ami, arriva il momento in cui il giovane, per fare il passo decisivo sulla via del successo, deve liberarsi del vecchio filibustiere che gli ha aperto il cammino. E il giorno col quale si chiude la giovinezza di questi uomini, la loro preistoria.

Il vigile urbano infatti diventa agente di polizia giudiziaria nel momento che accetta un'infrazione percepibile penalmente. Quindi Melone quando fermò la macchina personale del questore per contestargli il sopravvissuto, era agente di polizia giudiziaria e aveva l'obbligo di elevare contravvenzione; perciò potrebbe esser chiamato a rispondere di omissione di fatto di ufficio o di omissione di denuncia da parte di pubblico ufficiale.

Bisognerà anche esaminare la parte arresa dal comandante dei vigili di Roma per stabilire se egli intervenne per impedire che venisse steso il verbale.

Anche nel caso che il sopravvissuto fosse stato effettuato dal questore per avvisissime ragioni di servizio, il vigile avrebbe dovuto chiarire la contravvenzione e nel caso che Marzano avesse ritenuto di non dover pagare, il giudice avrebbe esaminato la situazione e deciso sull'esistenza o meno dello stato di necessità.

Oggi i funerali
del sen. Sturzo

I telegrammi di Gronchi e dei senatori comunisti

Oggi alle ore 11, nella chiesa di Ognissanti, si svolgono a spese dello Stato i funerali del sen. Sturzo.

Alle 9 di ieri mattina, alla apertura del portone dell'Istituto delle Canossiane, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinnovato il dinanzi alla salma di Don Sturzo l'omaggio di numerosi personaggi politici, religiosi e civili. Nella cappella dell'Istituto religioso, il parroco di Ognissanti don P. Giacomo Cicali, alle ore 8.15, ha messo in suffragio i defunti di ogni diaconia. Alle 9 di ieri mattina, alla messa funebre, si è rinn

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 9 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: una, colonna - Commerciale:
Cinema, L. 150 - Domenicale, L. 200 - Echi
spettacoli, L. 150 - Cronaca, L. 150 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria, Banche, L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì) 7.500 3.800 2.050
RINARCITA 1.500 800 2.350
VIE NUOVE 3.500 1.800 -
(Conto corrente postale 1/29795)

LA PRIMA ATOMICA FRANCESE ESPLODERA' ENTRO AGOSTO?

I nove paesi africani protestano per gli esperimenti H nel Sahara

All'esplosione assisterebbe il generale De Gaulle - Una risoluzione approvata alla conferenza di Monrovia - Sotto accusa la politica coloniale di Parigi

MONROVIA (Liberia), 9. - Gli scrittori sovietici, allo scopo di studiare le tendenze letterarie sovietiche.

Il gruppo comprende Edward Weeks, direttore dell'« Atlantic Weekly », Alfred Kazin, critico letterario e professore dell'Amherst College e Paddy Chayefsky, commediografo e scrittore della televisione.

La visita è concessa ai programmi sovietici e ai Stati Uniti. Gli scrittori americani sono stati ricevuti all'aeroporto di Mosca da una delegazione di scrittori sovietici guidata da Alexy Surkov.

FRANCIA

Un manifesto contro le repressioni franchiste

PARIGI, 8. - Un gruppo di intellettuali francesi ha voluto manifestare la sua approvazione.

ne del manifesto degli intellettuali spagnoli contro la repressione politica in Spagna, lanciando il seguente appello:

280 morti a Formosa per le inondazioni

TAIPEH (Formosa), 9. - Duecentoottanta morti, 240 dispersi, 6 mila case distrutte e 30 mila persone senza tetto, è il primo bilancio delle inondazioni che hanno colpito l'isola in questi giorni. Continua a piovere su alcune zone dei distretti meridionali dell'isola, nel pomeriggio le acque hanno cominciato a defluire dalle zone inondate.

Nella parte centrale dell'isola, la città di Taichung è in massima parte coperta dalle acque alluvionali. Secondo un primo bilancio i danni sono ingentissimi.

Bourdet, Louis Aragon, Maurice Nadeau, Pierre Gaspar, Leo Hamon, André Philip.

— Profondamente commossi dai recenti arresti di democrazici spagnoli, intellettuali, studenti ed operai di ogni tendenza noi condanniamo queste misure di rigore. Non protestiamo solennemente contro l'uso della tortura nel corso degli interrogatori di prigionieri politici nelle prigioni di Spagna. Ed invitiamo gli intellettuali e le organizzazioni democratiche di tutto il mondo ad unirsi in questa protesta.

Tra i firmatari dell'appello si trovano: Albert Camus (premio Nobel 1957), Jean Cassou, Louis Martin-Chauffier, Simone de Beauvoir, Colette Audry, Marguerite Duras, Elsa Triolet, Jean Paul Sartre, Claude Roy, Jean Marie Domenach, Claude

MONROVIA (Liberia), 9. - La Conferenza dei nove Stati africani indipendenti ha chiuso i suoi lavori approvando fra le altre una risoluzione che condanna i preparativi dei francesi per far esplodere una bomba atomica nel deserto del Sahara. Secondo alcune notizie traspelate a Parigi e raccolte dal « Sunday Times », di Londra, la prima esplosione avverrebbe alla fine del corrente mese in occasione del viaggio di De Gaulle in Algeria. Lo stesso presidente De Gaulle assisterebbe alla esplosione della prima bomba atomica francese.

Nella risoluzione sugli esperimenti nucleari progettati dalla Francia, la Conferenza di Monrovia ha denunciato con profonda indignazione la decisione che « il governo francese, o qualsiasi altro governo, potrebbe prendere di procedere ad esperimenti nucleari nel Sahara o in qualsiasi regione dell'Africa. La conferenza si appella alla coscienza universale per condannare la minaccia che pesa sulle vite e sulla sicurezza dei popoli africani, raccomandati ai governi ed ai popoli di protestare nel modo più energico presso il governo francese perché rinunci agli esperimenti progettati; autorizza i rappresentanti degli Stati africani indipendenti all'ONU ad esaminare e prendere tutte le misure appropriate allo scopo di ottenere l'appoggio delle Nazioni Unite e di qualsiasi altra organizzazione, per eliminare la grave minaccia che incombe sul Sahara in particolare e sul popolo africano in generale ».

Tutta la politica francese è stata posta sotto accusa nel corso della conferenza. La guerra che il governo di Parigi conduce nel Nord Africa è stata giudicata come una guerra di sterminio del popolo algerino dai delegati che rappresentano nove paesi africani alla conferenza: Marocco, Tunisia, Libia, RAU, Etiopia, Sudan, Ghana, Liberia e Guinea.

A proposito del Camerun, la conferenza deplora la situazione attuale e ritiene che le elezioni libere sotto il controllo delle Nazioni Unite prima dell'indipendenza, siano un mezzo più efficace e più democratico per risolvere la crisi attuale; si appella alla coscienza universale ed alle Nazioni Unite perché forniscano il loro appoggio agli sforzi della conferenza di Monrovia allo scopo di far inscrivere la questione alla prossima assemblea generale delle Nazioni Unite.

La risoluzione approvata sulla discriminazione razziale « nota con inquietudine il modo implacabile con cui il governo sud-africano applica la politica di apartheid, condanna la discriminazione razziale e le segregazioni sotto qualsiasi forma, soprattutto nell'Unione Sudafricana, nella Federazione dell'Africa Centrale e nel Kenya, invita i membri dell'ONU a tutti i popoli del mondo ad assocarsi alle risoluzioni approvate all'ONU, a Bandung ad Accra, che condannano questa pratica inumana ».

Scrittori americani giunti a Mosca

MOSCA, 9. - Un gruppo di scrittori americani è giunto ieri a Mosca, ospiti dell'Unione sovietica.

Una lunga serie di gravi disgrazie della strada hanno funestato la prima domenica del Ferragosto

Tre morti in una « seicento », schiacciata da un pullman sulla Firenze-Mare - Pauroso groviglio di macchine presso Rovigo - Il campione di pattinaggio Tagliapietra perde la vita in uno scontro - Record d'incassi alla stazione di Milano

IL « GRANDE ESODO », VERSO I MONTI E IL MARE HA CONGESTIONATO IL TRAFFICO

Spazio per le foto

</